



In data 30/09/2021, si è tenuto il secondo incontro con l'Agazia volto a sottoscrivere un accordo quadro sulla sicurezza che declini il contenuto dell'accordo nazionale del 17/09 da noi sottoscritto.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali rivendicano, con molta forza, la firma dell'accordo nazionale, che vogliamo trasporre con migliorie in un accordo regionale; grazie a quell'accordo nazionale, con i numerosi "paletti" posti contro i tentativi di fughe in avanti si potrà costringere la parte Pubblica a rispettare regole condivise senza le quali ci troveremo in una situazione di "deregulation" che crediamo non convenga a nessuno.

Abbiamo presentato alla DRE - unitariamente, come sigle firmatarie dell'accordo nazionale - una ipotesi di accordo contenente 19 punti regolatori che accolgono anche le sensibilità di altre sigle sindacali, nell'ottica di una unitarietà che, noi, consideriamo un valore. Innanzitutto, abbiamo rigettato la proposta dell'Amministrazione considerata la forte rigidità che non rispecchiava la ratio dell'accordo nazionale.

Stante la complessità dei temi e considerato che l'Amministrazione non ha voluto ragionare compiutamente sulla proposta dei firmatari dell'accordo nazionale, la riunione si è aggiornata ad altra data e l'Agazia si è impegnata a presentare una proposta che esprima una sintesi fra le idee emerse.

Nel corso della riunione l'Agazia ci ha rassegnato il risultato parziale delle risposte all'indagine conoscitiva somministrata ai dipendenti, in relazione alla scelta del lavoro agile/lavoro in presenza, tenuto conto che il sondaggio in questione assume esclusiva valenza ricognitiva e quindi non vincolante:

Su circa 1.100 questionari diffusi a livello regionale, sono pervenute 952 risposte:

- 58 a titolo di lavoratori fragili ed assimilati;
- 104 lavoratori agili senza rientro in presenza;
- 652 lavoratori agili con rientro in presenza ;
- 102 lavoratori con rientro in presenza tutti i giorni

Dall'analisi delle ore emerge una percentuale del 47% di ore lavorate in presenza a seguito della quale, l'Amministrazione ritiene di poter accontentare tutte le richieste che perverranno.

Abbiamo stimolato l'Amministrazione ad esaminare alcune questioni che riteniamo importanti come l'ampliamento del concetto di convivenza con i soggetti a rischio, l'ampliamento della flessibilità oraria, il diritto alla disconnessione, la contrattazione nei tavoli di terzo livello della

gestione dei rientri con una maggiore flessibilità rigettando la rigidità presente nella proposta di parte pubblica, la conferma del co-working per i lavoratori che già fruiscono di tale istituto e la somministrazione di una nuova indagine fra i lavoratori volta ad acquisire ulteriori volontà a fruirne. Su tali argomenti, ma anche su altri, l’Agenzia ha dichiarato la propria disponibilità a confrontarsi cercando una sintesi che ci proporrà nel prosieguo della riunione.

Purtroppo non possiamo nascondere un certo senso di incertezza della Direzione Regionale nella sottoscrizione di un quadro generale che includa alcuni paletti – discendenti peraltro dall’accordo del 17 settembre – ma continueremo con forza nell’intento di addivenire celermente ad una conclusione che sia prodromica ad una maggior tutela dei colleghi.

CONFSAL-UNSA

Piemontese

CISL FP

Mafera

UIL PA

Grauso/Mulè

FLP

Disanti